

Ania: assicurazioni solide, resisteranno alla tempesta

Rossella Bocciarelli

ROMA

Il settore assicurativo italiano «è solido e ha i mezzi patrimoniali necessari per resistere alla tempesta sui mercati finanziari». Il direttore generale dell'Ania, Giampaolo Galli, ha sottolineato ieri, durante un'audizione presso la commissione Finanze del Senato, che «i risultati degli stress test predisposti dall'Isvap nello scorso aprile, sulla base delle attuali regole di vigilanza, segnalano come il settore è in grado di assorbire shock anche molto gravi». Più in generale il comparto «ha risentito meno di quello di altri paesi della crisi finanziaria. Dal 12 settembre, il venerdì precedente la deci-

sione delle autorità americane di non salvare Lehman», ha aggiunto Galli «l'indice mondiale dei corsi azionari delle assicurazioni è sceso del 26%; quello italiano solo del 9,7%». E ciò, ha rilevato il dirigente dell'Ania, «è stato possibile per la prudenza dei nostri amministratori, oltre che per regole di vigilanza prudenziali. Prudenza nelle scelte di investimento, certo», ha sottolineato, «ma anche nella puntuale attenzione al corretto pricing dei prodotti e alla valutazione degli impegni futuri».

Se la solidità patrimoniale è fuori discussione, anche per le compagnie assicurative italiane l'attuale congiuntura finanziaria non è certo semplice come una passeg-

giata. Nei primi nove mesi dell'anno, ha infatti spiegato in audizione il presidente dell'Isvap, Giancarlo Giannini «la raccolta premi è risultata in flessione (-10%) confermando il trend già in atto nel triennio 2005-2007, dovuto al brusco rallentamento della produzione vita (-16,5% nel triennio); i riscatti sono in crescita».

Il numero uno dell'Isvap ha detto che la crisi ha «riflessi sulle disponibilità delle famiglie». Ma il dato, oltre che degli atteggiamenti dei risparmiatori, risente anche dei comportamenti delle aziende di credito: «Le tensioni sulla liquidità - ha osservato Giannini - hanno spinto gli istituti bancari e finanziari coinvolti in accordi di bancassurance, a concen-

trarsi nella vendita di prodotti propri e, nel contempo, a monetizzare i contratti assicurativi di capitalizzazione sottoscritti nei primi anni del 2000». Infine, ai senatori dell'opposizione, come l'esponente del Pd Maria Leddi Maiola, che sottolineavano la rilevanza dell'esposizione complessiva al rischio-Lehman, il direttore generale dell'Ania ha replicato che il settore assicurativo collaborerà con le autorità di vigilanza nella tutela degli interessi dei clienti. E ha spiegato che l'Ania, dopo le azioni legali nei confronti di Lehman, è pronta ad intraprenderne altre nei confronti di soggetti il cui default possa mettere a rischio gli investimenti dei risparmiatori (il riferimento implicito era al rischio-Islanda).

